

NUOVE SEZIONI DI SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

RICHIESTA CREAZIONE NUOVA SEZIONE INFANZIA C/O SCUOLA INFANZIA COSSILA S. GRATO

A mezzo nota assunta al protocollo dell'Ente in data 05.08.2021, al n. 38974, è stato chiesto, da parte dell'Autonomia di riferimento, di portare il numero di sezioni della Scuola dell'infanzia di Cossila San Grato da una a due, stante l'attuale numero di iscritti che è di 29 alunni e le continue richieste per nuove iscrizioni, considerato altresì che originariamente la scuola era composta da due sezioni, quindi i locali avrebbero la capienza adeguata.

La suddetta richiesta è stata confermata con nota della Dirigente Scolastica assunta al protocollo dell'ente in data 16.09.2021, al n. 45389, ed approvata con la delibera n. 2 del Consiglio di Istituto in data 30.09.2021, a sua volta trasmessa dall'Istituzione scolastica a mezzo nota assunta al protocollo dell'Ente in data 04.10.2021, al n. 48678.

A seguito della suddetta richiesta si è proceduto, in sinergia con l'Autonomia di riferimento, ad effettuare le opportune valutazioni nel rispetto delle reciproche competenze, sulla base dei parametri indicati dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n.143-12399 del 20.07.2021.

Dall'analisi condotta emerge quanto segue:

a) Contesto

- Gli alunni frequentanti il plesso provengono principalmente da Biella, Candelo e Tollegno, ma il bacino d'utenza di riferimento del PES di scuola dell'infanzia presso cui si richiede di attivare la nuova sezione è ampio, considerando l'affluenza dalla Valle Oropa e in particolare da Cossila San Grato, Cossila San Giovanni, Favaro, Pralungo. Negli ultimi tre anni scolastici il numero di bambini non residenti è stato di 2-3 per anno scolastico.
- La Scuola dell'infanzia di Cossila San Grato è posta nella parte finale della Valle Oropa, vallata più conosciuta e più frequentata del Biellese, sia per la vicinanza al centro urbano, sia per la magnifica corona di montagne che la cingono e per la presenza del Santuario. La conca è caratterizzata da un unico asse stradale che conduce al Santuario e da pochi centri abitati, teatro di uno spopolamento graduale legato alla crisi del tessile in corso ormai da svariati anni. La Scuola di Cossila San Grato, insieme alle altre due scuole presenti nella vallata (di cui una paritaria) sono state incluse in un progetto didattico dell'Istituto che mira alla salvaguardia dei presidi scolastici e quindi della permanenza degli abitanti in Valle Oropa.
- La possibilità di soddisfacimento della richiesta dell'utenza attesa con riferimento alla disponibilità di posti riferibili al medesimo bacino d'utenza/presso PES di scuola statale limitrofi è la seguente:

cod MI e denominazione istituto autonomo	cod MI scuola e denominazione scuola	Denominazione scuola	Comune	n. posti disponibili
BIIC815007	BIAA815047	SCUOLA INFANZIA BIELLA PIAZZO	BIELLA	12
BIIC815007	BIAA815025	SCUOLA INFANZIA T.G.CRIDIS	BIELLA	12
BIIC815007	BIAA815014	SCUOLA INFANZIA THES	BIELLA	1
		SCUOLA INFANZIA PARITARIA FAVARO	BIELLA	10

b) Sostenibilità

- L'andamento demografico in corso riferito alle nascite nel bacino d'utenza dal 2016 al 2020 è stato rilevato al 22.09.2021 come segue: (non si è ritenuto di dover rilevare i dati relativi all'andamento demografico degli altri comuni segnalati dall'Autonomia quale possibile bacino d'utenza - ved. quanto sopra indicato - in quanto il numero di bambini non residenti non incide in modo così significativo sul

numero complessivo di bambini iscritti).

	2016	2017	2018	2019	2020
BIELLA (intera città)	265	253	281	243	248
COSSILA S. GRATO	9	7	13	10	12
COSSILA S.GIOVANNI	2	3	3	1	1
FAVARO OROPA	2	1	4	2	3

- L'andamento dei flussi e della frequenza dall'A.S. 2019/20 all'A.S. 2021/22 per singolo PES di scuola dell'infanzia è rilevabile nel prospetto di seguito riportato:

SCUOLE DELL'INFANZIA											
A.S. 2019 2020	<i>di cui</i>			A.S. 2020 2021	<i>di cui</i>			A.S. 2021 2022	<i>di cui</i>		
I.C. San Francesco	<i>fuori comune</i>	<i>sezioni</i>		I.C. San Francesco	<i>fuori comune</i>	<i>sezioni</i>		I.C. San Francesco	<i>fuori comune</i>	<i>sezioni</i>	
Cossila	29	2	1	Cossila	24	2	1	Cossila	29	3	1
G.Cridis	47	5	2	G.Cridis	36	1	2	G.Cridis	41	2	2
Thes	43	8	2	Thes	38	6	2	Thes	27	5	1
Piazzo	40	4	2	Piazzo	46	4	2	Piazzo	43	4	2
	157	19	7		144	13	7		140	14	6
Biella 2				Biella 2				Biella 2			
Pavignano	39	7	2	Pavignano	43	5	1	Pavignano	40	3	2
Vaglio	13	2	1	Vaglio	17	4	2	Vaglio	22	4	1
Via Coppa	82	2	4	Via Coppa	64	3	4	Via Coppa	54	0	3
Villa Petiva	41	5	2	Villa Petiva	42	1	2	Villa Petiva	43	2	2
Serralunga	67	10	3	Serralunga	62	8	3	Serralunga	45	1	3
	242	26	12		228	21	12		204	10	11
Biella 3				Biella 3				Biella 3			
Villaggio L.	72	0	3	Villaggio L.	71	3	1	Villaggio L.	64	14	3
Cerruti	158	9	7	Cerruti	149	11	3	Cerruti	145	17	7
Don Sturzo	21	4	1	Don Sturzo	21	4	7	Don Sturzo	22	2	1
	251	13	11		241	18	11		231	33	11
	652	58	30		613	52	30		575	57	28

- L'utenza attesa del plesso di infanzia di Cossila S. Grato per l'A.S. 2022/2023 è al momento ipotizzabile in n. 31 alunni, di cui 0 disabili certificati; al momento è individuabile n. 1 alunno anticipatorio.

- Non si ravvisa al momento la necessità – al fine dell’attivazione della nuova sezione in condizioni di igiene, sicurezza e rispetto della normativa vigente – di procedere ad investimenti di edilizia scolastica, in quanto la Scuola dell’infanzia di Cossila San Grato era in passato costituita da due sezioni, quindi l’edificio è già predisposto ad accogliere la seconda sezione.
- Non è, pertanto, prevista al momento la necessità di prevedere un ulteriore impegno economico in conseguenza dell’attivazione della nuova sezione, considerato altresì che:
 - per l’unico servizio attivato nel plesso, vale a dire la ristorazione scolastica, l’eventuale aumento di utenza rientrerebbe verosimilmente tra le fisiologiche oscillazioni dei pasti giornalieri serviti e la spesa che ne potrebbe derivare per il Comune in caso di necessità di integrazione della tariffa collegata alle fasce d’ISEE, oltre ai pasti per le insegnanti, non avrebbe un impatto tale sul bilancio comunale da poter in alcun modo condizionare la scelta dell’attivazione della sezione;
 - lo scorso anno scolastico è stata chiusa una sezione della scuola dell’infanzia Thes, che l’apertura della seconda sezione a Cossila s. Grato andrebbe a sostituire.
- L’eventuale lista d’attesa che si verrebbe a formare qualora la nuova sezione non fosse attivata potrebbe trovare accoglimento mediante la disponibilità di posti riferibili al medesimo bacino d’utenza/presso PES di scuola statale limitrofi evidenziati al precedente punto a).

c) Efficacia

- Stante la disponibilità di posti in altre scuole dell’infanzia del bacino d’utenza, come sopra meglio specificato, non vi sarebbero particolari problemi per gestire l’eventuale lista d’attesa che si verrebbe a formare qualora la nuova sezione non fosse attivata; tuttavia, si ritiene che la nuova sezione possa contribuire alla razionale distribuzione dell’offerta scolastica e al mantenimento della qualità del servizio scolastico sul territorio, anche in rapporto alle condizioni e caratteristiche complessive dell’edificio scolastico presso cui ubicare la sezione aggiuntiva a partire dall’A.S. 2022/23, considerato che, come già sopra esposto, la Scuola dell’infanzia di Cossila San Grato era in passato costituita da due sezioni, quindi l’edificio è quindi già predisposto ad accogliere la seconda sezione.

Inoltre, si sottolinea che il progetto didattico in cui è inserita la scuola è ad indirizzo montessoriano: la didattica montessoriana suscita grande interesse tra le famiglie e le scuole che sul territorio la propongono sono pressoché inesistenti. Con la riapertura delle scuole è infatti partito un ambizioso progetto rivolto alle scuole della vallata, intitolato “OUTDOOR EDUCATION: SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA”, legato alle aule a cielo aperto, ma non solo; il progetto, che ha come fulcro la scuola primaria, ma che coinvolge anche la Scuola dell’infanzia di Cossila San Grato e la Scuola dell’infanzia paritaria di Favaro, presenta diversi punti innovativi per il rilancio di un polo scolastico attivo e vitale: ispirandosi alla didattica montessoriana e sfruttando le potenzialità educative di un contatto diretto con la natura, il progetto vuol far sì che gli alunni diventino attori protagonisti dei propri apprendimenti. Per una disamina più approfondita del progetto si rimanda all’analisi che verrà esposta nel prosieguo del presente documento, effettuata ai fini della richiesta di mantenimento in deroga del plesso di Scuola primaria Cossila S. Giovanni.

MANTENIMENTO IN DEROGA PES

Ai fini di verificare l’eventuale necessità di richiesta di mantenimento in deroga di PES, come indicato dall’Amministrazione provinciale con la nota assunta al protocollo dell’ente in data 28.07.2021, al n. 37622, sono stati presi in considerazione non solo i plessi che risultano sotto-numerari già nell’A.S. 2021/22 e che con ogni probabilità lo saranno anche nell’A.S. 2022/23, ma anche i plessi che, in base alle iscrizioni, pur essendo nell’A.S. 2021/22 di poco al di sopra delle soglie minime, potrebbero ragionevolmente scendere al di sotto di tali soglie in base alle proiezioni eseguite dal Comune e dagli Istituti Comprensivi.

Dall’analisi effettuata dall’Amministrazione comunale ai fini della verifica dell’esistenza dei presupposti per il mantenimento dell’assetto esistente per quanto concerne gli Istituti Comprensivi Biella 2 e Biella 3, come richiesto dalle Autonomie di riferimento con note assunte al protocollo dell’ente rispettivamente in data 03.08.2021, al n. 38650 e in data 05.08.2021, al n. 38938, sono emerse le seguenti situazioni meritevoli di

particolare attenzione, relative a scuole dell'infanzia il cui numero di alunni attualmente iscritti è appena al di sopra del parametro minimo stabilito dalla DCR n.143-12399 del 20.07.2021:

- 1) Scuola dell'infanzia Vaglio (Istituto Comprensivo Biella 2): n. 22 bambini attualmente iscritti;
- 2) Scuola dell'infanzia Don Sturzo (Istituto Comprensivo Biella 3): n. 22 bambini attualmente iscritti.

SCUOLA DELL'INFANZIA VAGLIO

Per quanto concerne la Scuola dell'infanzia Vaglio, con la nota assunta al protocollo dell'ente in data 06.10.2021, al n. 49022, il Dirigente dell'Autonomia di riferimento ha evidenziato che l'eventuale chiusura del plesso comporterebbe lo spostamento degli alunni frequentanti il plesso nella scuola dell'infanzia di Pavignano, che però al momento non è strutturalmente capiente; egli ritiene che una completa valutazione in merito alla chiusura del plesso di Vaglio potrà essere effettuata quando vi saranno i presupposti per spostare la sezione a Pavignano.

Ritenute plausibili le sopra riportate osservazioni dell'Autonomia di riferimento non si ritiene necessario richiedere deroga per la Scuola dell'Infanzia Vaglio.

SCUOLA DELL'INFANZIA DON STURZO

Per quanto concerne la Scuola dell'infanzia Don Sturzo, con la nota assunta al protocollo dell'ente in data 30.09.2021, al n. 48148, il Dirigente dell'Autonomia di riferimento ha evidenziato che, trattandosi di una sezione di bambini di 3 anni, si presume che l'assetto esistente possa riproporsi anche per i successivi anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Ritenute plausibili le sopra riportate osservazioni dell'Autonomia di riferimento non si ritiene necessario richiedere deroga per Scuola dell'infanzia Don Sturzo, la cui sede è stata peraltro recentemente ristrutturata e costituisce polmone di sfogo per la vicinissima Scuola dell'infanzia Cerruti, sempre troppo piena in ragione di spazi saturi, come già evidenziato dall'Autonomia di riferimento in occasione dell'analisi effettuata per il dimensionamento 2021/2022.

SCUOLA PRIMARIA GROMO CRIDIS

Come già per l'anno scolastico precedente, la Scuola primaria Gromo Cridis, pur avendo attualmente n. 54 bambini iscritti, non avendo un corso completo (manca la classe terza) non rientra nei parametri minimi richiesti dalla Regione Piemonte.

Con la nota assunta al protocollo dell'ente in data 05.08.2021, al n. 38974, la Dirigente dell'Autonomia di riferimento, in merito a detto plesso:

- precisa che la Scuola primaria Gromo Cridis fa parte di un polo di istruzione, poiché si trova a fianco dell'omonima Scuola dell'infanzia e dell'Asilo nido, e che essendo posizionata nel quartiere Vernato fornisce un servizio a tutta la zona limitrofa di Biella, in quanto le altre scuole sono collocate in centro o, più lontane, nelle aree di Biella Sud, quindi la sua presenza è fondamentale sia per il suo bacino di utenza che per la sua funzione di centro nevralgico del quartiere;
- evidenzia che il plesso è stato oggetto di una profonda ristrutturazione, che ha conferito alla scuola una struttura moderna e adeguata alla sua funzione;
- specifica che la strutturazione del tempo scuola con tempo pieno, che garantisce un servizio dalle 7.50 alle 15.50, rappresenta una rarità nel panorama scolastico biellese, in quanto vi sono solo altri tre plessi nel Comune che possono garantire tale copertura oraria e, tra questi, solo uno si trova nel territorio di Biella città;
- sottolinea che negli anni si è creata una forte sinergia tra la scuola, tramite i suoi docenti, e gli attori del quartiere, e che tale proficua collaborazione ha portato alla dotazione di strumentazione tecnologica all'avanguardia con l'installazione di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di un PC portatile in ogni classe, l'acquisto di robot e dispositivi che, uniti alla formazione specifica di alcuni docenti, hanno permesso di realizzare laboratori e attività didattiche legati al coding, ai linguaggi di programmazione e alla robotica, che rappresentano un fiore all'occhiello del plesso;
- pone in evidenza che la Scuola primaria Gromo Cridis è sinonimo di accoglienza nel più ampio senso del termine, visto che nell'ultimo decennio le professionalità al suo interno si sono formate e specializzate negli ambiti dell'inter-cultura e dell'inclusione, rendendo l'offerta didattica particolarmente sensibile ed efficace.

Si osserva che, per quanto riguarda la Scuola primaria Gromo Cridis:

- l'utenza attesa per l'A.S. 2022/23, sulla base delle nascite del bacino d'utenza relative al grado scolastico del PES, è superiore al parametro indicato dalla citata delibera regionale in quanto;
 - gli attuali iscritti sono 54;
 - gli alunni della classe 5^a uscenti alla fine dell'A.S. 2021/2022 sono 12;
 - i nati nel 2016 afferenti al bacino d'utenza del PES sono 42;
 - ci sono 10 potenziali anticipatari (bambini nati nel periodo 01/01/2017-30/04/2017);
 - al netto degli anticipatari, l'utenza attesa per l'A.S. 2022/2023, sulla scorta dei dati attualmente disponibili, è di 84 alunni;
- a differenza che nell'A.S. 2019/2020, nell'A.S. 2020/2021 e nell'A.S. 2021/2022 la classe prima è stata formata;
- l'edificio scolastico, essendo a norma, garantisce le necessarie condizioni di sicurezza, è stato oggetto di una profonda ristrutturazione ed è idoneo ad ospitare il servizio scolastico;
- sono presenti i requisiti che permettono un facile accesso da parte degli alunni, secondo le condizioni di accesso relative alle distanze indicate dalla citata delibera regionale (per le scuole primarie da km 5 a km 9 da percorrere in non più di 20 minuti).

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene vi siano le condizioni necessarie per richiedere il mantenimento in deroga del PES relativo alla Scuola primaria Gromo Cridis.

SCUOLA PRIMARIA COSSILA SAN GIOVANNI

A differenza dell'anno scolastico precedente, nell'A.S. 2021/2022 la Scuola primaria Cossila San Giovanni non rientra nei parametri minimi richiesti dalla Regione Piemonte, non essendo il plesso costituito da almeno 35 alunni (gli allievi iscritti sono 34).

Con la nota assunta al protocollo dell'ente in data 05.10.2021, al n. 48859, la Dirigente dell'Autonomia di riferimento, in merito al plesso di Scuola primaria Cossila San Giovanni evidenzia quanto segue:

- la scuola si compone di due pluriclassi (prima-seconda, terza-quarta) e di una quinta che costituiscono un ciclo completo; attualmente gli allievi iscritti sono 34 così distribuiti:
 - 4 alunni in prima
 - 7 alunni in seconda
 - 4 alunni in terza
 - 8 alunni in quarta
 - 11 alunni in quinta
- la scuola Scuola primaria "Ex Redentoristi" – situata in Valle Oropa, che per il contesto paesaggistico ricco di montagne e laghi e la presenza di una variegata flora è stata inserita nel 2003 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco – è fondamentale per il suo bacino di utenza e per la funzione di polo culturale;
- la strutturazione del tempo scuola garantisce un servizio il lunedì, martedì e giovedì dalle 8.10 alle 12.30 e dalle 14.10 alle 16.10 e il mercoledì e il venerdì dalle 8.10 alle 12.10; la sinergia con l'associazione dei genitori "VIVO in VALLE OROPA" da anni supporta le famiglie organizzando, nei due pomeriggi in cui non vi è rientro al pomeriggio, attività di dopo-scuola con assistenza allo svolgimento dei compiti e predisposizione di attività sportive;
- alla riapertura della scuola è partito un ambizioso progetto rivolto alle scuole della vallata, intitolato "OUTDOOR EDUCATION: SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA", legato alle aule a cielo aperto, ma non solo;
- il potenziamento di attività all'aperto, unito all'atteggiamento propositivo di tutto il personale scolastico, rende questa scuola una struttura coesa, ricca di momenti di condivisione, di inclusione ed pari opportunità;
- la scuola di Cossila San Giovanni, è immersa nel verde, si trova nel bel mezzo del paese, è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto ed è accessibile grazie al servizio scuolabus;
- fiore all'occhiello dell'attività didattica, di grande efficacia durante questo periodo anomalo di pandemia, è la possibilità di vivere appieno una "scuola all'aperto": un enorme giardino circondato da alberi, lontano da rumori, e una spaziosa terrazza con vista sulla Valle Oropa, rappresentano lo scenario principale della didattica all'aperto, che può essere svolta anche

durante la stagione invernale, nelle ore più calde; si è sempre più convinti dei benefici psico-fisici derivanti dalle lezioni all'aperto che, a detta della scienza, migliorano effettivamente il rendimento scolastico degli studenti: i bambini hanno la possibilità di vivere esperienze a contatto con la natura, non soltanto dal punto di vista ludico, ma anche durante lo svolgimento delle ore di lezione frontale;

- avvalorata quanto sopra la campagna nazionale lanciata dalla Regione Piemonte, che offre incentivi a chi sceglie di trasferirsi da una città italiana in uno dei piccoli comuni di montagna incastonati tra le Alpi piemontesi;
- il sopra citato progetto, che ha come fulcro la scuola primaria, ma che coinvolge anche la Scuola dell'infanzia di Cossila San Grato e la Scuola dell'infanzia paritaria di Favaro, presenta diversi punti innovativi per il rilancio di un polo scolastico attivo e vitale; ispirato alla didattica montessoriana, sfruttando le potenzialità educative di un contatto diretto con la natura, il progetto vuol far sì che gli alunni diventino attori protagonisti dei propri apprendimenti;
- centrali saranno le attività legate all'educazione ambientale per cui si sono già aperti dei tavoli di lavoro con gli Istituti di Agraria per l'avvio di un laboratorio serra e con l'Istituto alberghiero per un percorso legato all'educazione alimentare;
- l'intento dell'Autonomia di riferimento è quello di trasformare un vincolo (pochi studenti) in risorsa (alta qualità), elaborando una didattica diversa per queste realtà educative, nella quale si ponga come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi; questi territori in quanto comunità di memoria e custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, unico e prezioso, devono essere preservati e valorizzati;
- nelle piccole scuole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, nonché promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile: collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i punti forza delle scuole con poche classi; se un tempo le pluriclassi e le piccole scuole erano considerate realtà di serie B, adesso devono essere viste come laboratori di sperimentazione, dove gli insegnanti avranno la possibilità di testare una didattica innovativa, che è l'obiettivo della scuola moderna;
- l'interesse comune è quello di recuperare la cultura tradizionale in termini di attrattività, ripartendo dalle radici storiche e culturali del territorio e valorizzando i plessi con pluriclassi; obiettivo fondamentale del progetto è quello di rafforzare le proficue collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio, promuovendo il benessere e la crescita armonica dei minori, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), oltre che di favorire una migliore collaborazione tra le istituzioni scolastiche ed enti privati del terzo settore, offrendo occasioni di scambio/confronto e di arricchimento per tutte le persone coinvolte;
- il progetto si propone, formando insegnanti e genitori, di potenziare, diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto educativo ai minori in condizioni di difficoltà emotiva, relazionale o sociale, stimolando la motivazione, incrementando negli allievi l'interesse verso l'apprendimento e l'istruzione, per esempio migliorando l'approccio allo studio, fornendo nuovi metodi per imparare e anche un nuovo modo positivo di vivere la scuola, per favorire e migliorare la qualità della vita quotidiana;
- il metodo di ispirazione montessoriana vuole porre il bambino al centro affinché sviluppi le sue capacità psichiche e intellettuali secondo ritmi individuali: ciò si traduce nella libertà del fare, esplorare e muoversi che non si trasforma però in caos, perché è impostato su ordine, rispetto e autodisciplina; l'obiettivo di questa metodologia è promuovere l'autonomia del bambino, sulla base di un adeguamento dell'intera struttura educativa ai suoi bisogni.
- la didattica all'aria aperta vuole agevolare il contatto con la natura perché ha un effetto rigenerante sul cervello, aumenta i livelli di attenzione, favorisce lo sviluppo di una buona coordinazione fisica, di equilibrio e agilità, genera un'inclinazione a sentirsi più sicuri e autonomi nella decisione, predispone ad un atteggiamento positivo verso la risoluzione di problemi migliorando le competenze di problem solving e facilita la predisposizione a lavorare in gruppo e a sviluppare empatia e competenze per la coesistenza;

- i piccoli numeri delle pluriclassi aiutano indubbiamente l'individualizzazione dell'insegnamento e favoriscono il legame, oggi molto stretto, tra scuola e ambiente circostante, rendono le aule aperte al territorio, senza contare il loro ruolo di presidio educativo e culturale per contrastare il fenomeno dello spopolamento; l'Indire promuove da anni la permanenza delle scuole situate nei territori geograficamente isolati, attraverso la creazione della Rete nazionale delle piccole scuole;
- le pluriclassi nascono in aree rurali e marginali e includono gruppi di alunni di diversa età della scuola primaria, guidati da un unico insegnante, che si trova a dover diversificare argomenti e obiettivi in base alle differenti fasce d'età degli studenti; nelle pluriclassi gli alunni più piccoli apprendono dai compagni più grandi, che fungono da tutor, e i più grandi imparano insegnando, proprio come nelle pluriclassi di Cossila.
- l'Indire ha stilato un manifesto relativo alle piccole scuole, sottolineando l'importanza dei seguenti concetti:
 - la comunità di memoria e qualità dell'apprendimento: le piccole scuole tradizionalmente rinsaldano e conservano i propri tratti distintivi culturali e storici, divenendo grandi comunità di memoria nel rispetto delle caratteristiche territoriali;
 - l'esperienza delle pluriclassi, una risorsa e non un limite: un ambiente organizzato senza la divisione rigida in classi può fungere da modello, attraverso forme di apprendimento solidale che promuovano la collaborazione e l'inclusione;
 - tecnologie e inclusione sociale: implementare soluzioni tecnologiche adeguate alle diverse realtà rende possibile superare la ristrettezza dell'ambiente sociale, che limita le possibilità di confronto e tende a ridurre gli stimoli e le opportunità;
- l'Istituto, visto il forte interesse nel mantenere attivo il plesso con le pluriclassi e nel formare i docenti per renderli più competenti nelle tematiche relative alle nuove metodologie didattiche proposte, ha già attivato percorsi specifici di formazione e interventi tecnici per migliorare la qualità dei servizi digitali.

Si osserva che, per quanto riguarda la Scuola primaria Cossila San Giovanni:

- l'utenza attesa per l'A.S. 2022/23, sulla base delle nascite del bacino d'utenza relative al grado scolastico del PES, è sostanzialmente in linea con quella dell'A.S. 2021/2022, in quanto:
 - gli attuali iscritti sono 34;
 - gli alunni della classe 5^a uscenti alla fine dell'A.S. 2021/2022 sono 11;
 - i nati nel 2016 afferenti al bacino d'utenza del PES sono 10;
 - c'è 1 potenziale anticipatario (bambino nato nel periodo 01/01/2017-30/04/2017);
 - al netto degli anticipatari, l'utenza attesa per l'A.S. 2022/2023, sulla scorta dei dati attualmente disponibili, è di 33 alunni;
- l'edificio scolastico è idoneo ad ospitare il servizio scolastico;
- sono presenti i requisiti che permettono un facile accesso da parte degli alunni, secondo le condizioni di accesso relative alle distanze indicate dalla citata delibera regionale (per le scuole primarie da km 5 a km 9 da percorrere in non più di 20 minuti).

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene vi siano le condizioni necessarie per richiedere il mantenimento in deroga del PES relativo alla Scuola primaria Cossila San Giovanni.

PES DEI CENTRI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CPIA

A mezzo nota assunta al protocollo dell'ente in data 05.08.2021, al n. 39027, è pervenuta, da parte della Dirigente Scolastica del CPIA Biella-Vercelli, la richiesta di disporre l'autonomia provinciale del CPIA di Biella, con conseguente autonomia aggiuntiva per la Provincia di Vercelli.

In proposito, l'Amministrazione comunale ritiene che per l'A.S. 2022/2023 debba essere mantenuto inalterato l'assetto esistente, stante l'attuale impossibilità di dar corso alla richiesta avanzata dalla Dirigenza di disporre l'autonomia provinciale del CPIA di Biella, con conseguente autonomia aggiuntiva per la Provincia di Vercelli, considerato che, al fine di valutare una eventuale diversa organizzazione della rete dei CPIA nelle future programmazioni, è prevista la prosecuzione dell'attività del tavolo di lavoro previsto dalla D.C.R n. 8-

21579 del 1.10.2019 che, a partire da analisi della complessità dell'offerta formativa erogata e delle caratteristiche dell'utenza dei diversi bacini territoriali dei CPIA, potrà fornire elementi utili alla definizione di indicazioni e criteri, al cui esito si intende subordinare ogni eventuale futura proposta di riorganizzazione.

Allegati:

- Verbale Consiglio di Istituto del 30 settembre 2021 relativo ad Istituto Comprensivo "San Francesco d'Assisi";
- Progetto Valle Oropa - "OUTDOOR EDUCATION: SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA";
- Presentazione "OUTDOOR EDUCATION - SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA" - Scuola Primaria «Ex Redentoristi» Cossila San Giovanni.